

# Ims Technologies cresce a Calcinante «Ricavi raddoppiati»

**L'inaugurazione.** Capannone di 5.500 metri quadrati investiti 7 milioni e si pensa a un nuovo ampliamento. In sette anni fatturato passato da 50 a 100 milioni

**FRANCESCA BELOTTI**

Tagliato un traguardo, pensa già al successivo. Che potrebbe essere un ulteriore ampliamento dello stabilimento. La Ims Technologies di Calcinante ieri ha ufficialmente inaugurato il nuovo capannone di 5.500 metri quadrati, che può ospitare fino a 20 macchinari in contemporanea. Impianti dedicati ai settori converting e packaging, che qui vengono assemblati, collaudati, poi smontati e inviati ai clienti, spesso grandi gruppi, come i produttori di succhi di frutta. Si pensi ai brick che li contengono: le grandi bobine di fogli di materiale asettico (tipo Tetra Pak) sono «tagliate» su misura da questi macchinari. Allo stesso modo dei fogli di tabacco che vengono inseriti all'interno delle sigarette elettroniche.

La posa della prima pietra risale alla primavera dell'anno scorso e a febbraio di quest'anno il sito è diventato operativo - l'investimento si aggira intorno ai 7 milioni - portando la super-

**■ L'azienda si sta aprendo al business dei macchinari per mascherine chirurgiche**

ficie complessiva del sito produttivo di Calcinante a circa 14 mila metri quadrati. Magià è allo studio un progetto per espandere ancora l'area produttiva. La società, infatti, ha acquisito i terreni adiacenti per un totale di 30 mila metri quadrati, di cui (altri) 15 mila sono edificabili. Il motivo è da ricercare in una crescita importante, che ha richiesto un aumento dei volumi: «Quando abbiamo acquisito l'azienda, il suo fatturato era di circa 50 milioni, oggi è vicino ai 100», spiega il presidente di Ims Technologies, Paolo Clerici. Che è l'amministratore delegato del gruppo Coeclerici, che a fine 2016 ha rilevato il 67% della società bergamasca: il 33% era rimasto in capo a Raffaele Ghilardi, che poi nel 2018 ha ceduto la quota di minoranza.

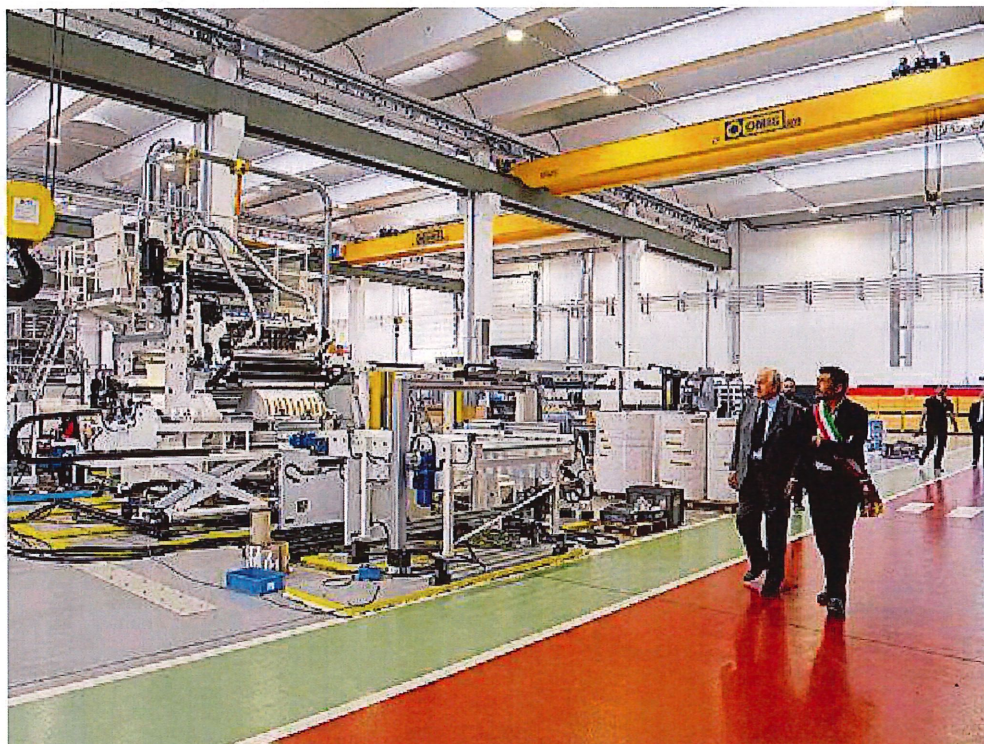
E così «la mia famiglia è tornata a fare industria dopo quasi 70 anni», ammette Clerici. Perché quella di Clerici è una famiglia di armatori di origine genovese, ma milanese d'adozione. Ed è proprio il presidente - scherzando, ma non troppo - a dire: «Spero che tra un paio d'anni inaugureremo un nuovo stabilimento». Un business nuovo a cui si sta affacciando la Ims è quello dei macchinari - le taglierine ribobinatrici - per prodotti in tessuto non tessuto, come ad esempio le mascherine chirurgiche. «Abbiamo ap-

pena venduto una macchina negli Usa», afferma Clerici, che adesso è in fase di collaudo finale dal cliente.

L'obiettivo è chiudere il 2024 in linea con i risultati dell'anno scorso. Il 90% dei ricavi prende la via dell'export: Europa, ma anche Cina, India e Indonesia sul fronte asiatico, Stati Uniti e Canada, e ancora Nord Africa e Middle East. Le produzioni, in quanto a quote di fatturato, si equivalgono: si va dai macchinari per film plastico a quelli per carta, fino al materiale asettico e al mondo del tabacco. Sempre a Calcinante, ma in spazi diversi da quelli appena inaugurati, si trova il marchio Rotomac, dedicato a materiale per confezionamento alimentare (alluminio, carta forno e pellicola). Di recente l'azienda ha esternalizzato l'attività di due piccoli reparti che contavano una decina di persone: quello di verniciatura e quello di imballaggio e spedizioni.

«L'inaugurazione del nuovo stabilimento è un momento di grande orgoglio per Ims Technologies e rappresenta un evidente e tangibile segno di crescita della nostra azienda», sottolinea l'amministratore delegato Stefano Bartolini, prima del taglio del nastro, a cui sono intervenuti, tra gli altri, anche il sindaco di Calcinante, Angelo Orlando, e il parroco don Roberto Gallizioli.





**Il presidente Paolo Clerici con il sindaco Angelo Orlando nella nuova area produttiva** FOTOSERVIZIO CESNI



**Il taglio del nastro da parte del presidente Clerici**



**L'attività nel capannone ha preso il via a febbraio**

Oltre ai nuovi spazi produttivi - dove il riscaldamento è a pavimento - sono stati realizzati anche nuovi spogliatoi e uffici, un'area break, un'isola ecologica e un nuovo parcheggio. L'impianto di pannelli fotovoltaici ha una potenza di 350 kilowatt, che si va a sommare alla potenza già prodotta dai pannelli presenti sulla copertura dell'edificio esistente, per un totale di 700 kilowatt, che coprono il 30% del fabbisogno energetico dello stabilimento. Il risparmio energetico stimato corrispon-

de a circa 400 tonnellate di anidride carbonica all'anno, l'equivalente di oltre 20 mila alberi.

Il sito produttivo di Seriate, invece, è dedicato al marchio Deltamould, che produce stampi per leghe di alluminio in particolare per l'automotive. Mentre nella piemontese Casale Monferrato si trova un'unità produttiva di macchinari per l'imballaggio flessibile destinato a packaging più piccoli, come ad esempio i sacchetti di patatine e snack.

In quanto a dipendenti, il

gruppo complessivamente ne conta 350: la maggior parte concentrata a Calcinante, una sessantina a Seriate e una trentina a Casale. Come molte altre realtà, anche Ims Technologies fatica a trovare alcune figure professionali, in particolare «tutti i profili tecnici - come spiega il direttore operations, Alessandro Pegorin - come montatori meccanici ed elettrici, ma anche collaudatori macchina e tecnici di automazione. Le candidature sono aperte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA